

Vine looper – *Peribatodes rhomboidaria* Den et. Shiff.

Автор(и): проф. д.с.н. Ангел Харизанов

Дата: 12.06.2019 Брой: 6/2019



Parassiti della vite – insetti che danneggiano le gemme invernali, le infiorescenze e le foglie della vite

L'Anisota senatoria è stata segnalata come parassita della vite per la prima volta in Germania da Lustner nel 1901, e nel 1939 – in Svizzera – da Faes. Molto più tardi è stata segnalata come parassita della vite in altri paesi europei. In Bulgaria, i primi danni sono stati osservati nel 1974 nelle regioni di Plovdiv, Stara Zagora, Burgas e Varna, e successivamente anche in altre regioni (Harizanov, 1978). Ora si trova in quasi tutte le aree viticole, ma è poco conosciuta dai viticoltori e dagli specialisti.

Natura del danno e significato economico

Il danno principale è causato dalle larve svernanti, che diventano attive già alla fine di marzo – inizio aprile. Esse rodono le gemme sui tralci di un anno e su altro legno fruttifero, consumando le infiorescenze al loro interno. La rosura inizia dal lato della gemma e in questo modo danneggiano le gemme dormienti. Una larva danneggia da diverse fino a 20 gemme, a seconda della cultivar e della temperatura dell'aria in aprile. Le gemme danneggiate di solito non si sviluppano e le viti crescono più debolmente e producono meno frutti. Dopo lo sviluppo delle foglie e dei germogli, le larve li danneggiano rosicchiando fori nella lamina fogliare, e sui giovani germogli – lesionando la corteccia. La specie è polifaga e danneggia anche specie arboree da frutto e forestali e piante infestanti, da dove le falene possono migrare nei vigneti.

Brevi caratteristiche morfologiche

La falena ha ali grigio-marroni con strisce e macchie trasversali più scure. Con le ali spiegate raggiunge i 40-50 mm. L'uovo ha fini costolature, è di forma allungata-ovale, lungo 0,7 mm e largo 0,4 mm. La sua colorazione varia dal verde chiaro al rosa scuro, e prima della schiusa – grigiastria. La larva è grigio-marrone fino a viola-marrone. Lungo il dorso c'è una stretta striscia longitudinale, più scura sui primi 3 e sugli ultimi 3 segmenti. Ai lati, longitudinalmente lungo il corpo, c'è una striscia più scura su ciascun lato. Le zampe toraciche sono 3 paia, e quelle addominali – 2 paia. La larva si muove inarcando il corpo in modo simile a misurare con un palmo, da cui deriva il nome della famiglia – geometridi. La colorazione della larva è simile a quella dei tralci di un anno e di altro legno fruttifero in alcune cultivar, il che la rende difficile da notare. Quando le viti vengono scosse, le larve cadono sulla superficie del suolo. Sono attive dopo il tramonto e durante la notte, mentre di giorno rimangono sulle viti immobili, con il corpo disteso, attaccate con le zampe toraciche e addominali a parti della vite. Le larve completamente sviluppate raggiungono una lunghezza di 40-60 mm.

Biologia, ecologia e fenologia

La specie sviluppa una generazione completa e una seconda incompleta all'anno e sverna come larva, lunga 10-20 mm, sotto la corteccia delle viti, sulla struttura di sostegno, nelle foglie cadute o nel terreno. Le larve svernanti diventano attive alla fine di marzo – inizio aprile, migrano verso le gemme e le danneggiano nel modo descritto. Dopo la schiusura delle gemme e la crescita di foglie e germogli, le larve li danneggiano anch'essi, e si sviluppano fino alla seconda metà di maggio, poi scendono su un filo di seta sulla superficie del suolo, si interrano a una profondità di 8-10 cm, preparano una camera di terra e si impupano al suo interno. Il volo delle falene della prima generazione inizia alla fine di maggio – inizio giugno e termina nella prima metà di giugno. Le falene sono attive di notte. Depongono le uova singolarmente sul tronco in crepe, fessure e altri luoghi protetti, e sulle foglie, fissandole lungo le nervature. Lo stadio dell'uovo dura 5-10 giorni a seconda della temperatura e dei

siti di ovideposizione. La schiusa delle larve inizia nella seconda metà di giugno e l'inizio di luglio. Le larve si nutrono di foglie e germogli, ma il danno non ha significato economico. Parte delle larve di seconda e terza età si spostano sotto la vecchia corteccia e in altri luoghi, tessono un bozzolo lasso, entrano in diapausa e vi rimangono fino alla primavera successiva. Un'altra parte si sviluppa completamente, si impupa e le falene della seconda generazione volano durante la seconda metà di agosto e la prima metà di settembre. Depongono le uova negli stessi luoghi delle falene della prima generazione. Le larve si nutrono fino alla seconda età e poi si spostano nei loro siti di svernamento.

Controllo

Le soglie di danno economico sono le stesse della tignoletta della vite. La specie di solito si presenta in basso numero e un controllo specifico non è necessario. I prodotti utilizzati contro la tignola della vite e le tignole degli acini sono tossici anche per essa.